

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

# BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 3 del 03 aprile 2014

### INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

### SITUAZIONE METEOROLOGICA

Per i prossimi giorni è prevista una certa variabilità, tuttavia eventuali precipitazioni non dovrebbero essere significative. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it/>

### FENOLOGIA

Prosegue l'anticipo fenologico che si attesta mediamente sui 20 giorni. Nelle varietà più precoci, quali Glera e Chardonnay, si sono raggiunte le 3 o 4 foglie distese con grappoli visibili; le varietà tardive sono ancora con gemme nel cotone. Di seguito vengono indicate i dati di fenologia (BBCH) riscontrati mediamente per alcune varietà il 31 marzo.

Glera	Pinot grigio	Chardonnay	Tocai	Merlot	Refosco
10-14	7-11	10-13	7-9	5-11	8-9

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

#### Patogeni

#### **Escoriosi**

Lo sviluppo dell'escoriosi è favorito da condizioni climatiche contraddistinte da piogge prolungate e temperature fresche. In alcuni vigneti, sulle varietà più sensibili (es. Chardonnay, Pinot grigio), sono stati osservati lievi sintomi della malattia sui germogli.

#### **Peronospora**

Le varietà più precoci come la Glera e lo Chardonnay hanno ormai raggiunto lo stadio fenologico recettivo alle infezioni, foglie distese e primi grappoli visibili. Tuttavia non vi sono state ad oggi piogge che in relazione alla fenologia varietale possano essere considerate infettanti e il modello epidemiologico **Goidanich**, calcolato su 57 località nel territorio regionale non da evidenza di alcuna infezione in atto (<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e->

[produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/goidanich/](#)). I modelli previsionali di peronospora in uso ad ERSA nelle località di San Vito al Tagliamento, Buttrio e Rosazzo, che tengono conto della maturazione delle oospore, evidenziano una situazione di basso rischio di infezione primaria; solo in località Basiliano si ha una situazione di rischio potenziale e solo a seguito di una pioggia di una certa entità potrebbe partire una infezione.

## **Parassiti**

### **Tignole**

Mediamente il 31 marzo sono state rilevate sulle trappole a feromoni le prime catture di adulti della generazione svernante di tignola (*Eupoecilia ambiguella*) e tignoletta (*Lobesia botrana*) in diverse località della regione.

### **Nottue**

In alcune aree sono state osservate rosure sulle gemme dovute alle larve di questi lepidotteri. Di norma i danni non sono tali da giustificare un intervento chimico.

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Interventi con prodotti fitosanitari**

#### **Escoriosi**

Su varietà sensibili, soprattutto in presenza di inoculo, osservabile sui tralci dell'anno scorso, la strategia di difesa prevede di intervenire con prodotti registrati come **ditiocarbammati** (mancozeb\*, metiram, propineb) nel periodo compreso tra la fase fenologica di punta verde e quella di uscita foglie (2-4 cm) prima di un evento piovoso.

#### **Peronospora**

Nelle varietà precoci che risultassero recettive alle infezioni primarie (foglie con diametro maggiore di 2 cm), è opportuno proteggere la vegetazione prima di un evento piovoso importante con **prodotti rameici** (anche agricoltura biologica) o **ditiocarbammati** (mancozeb\*, metiram, propineb). Nella situazione attuale, in cui non è previsto tempo piovoso, anche nel medio periodo, o comunque non sono previste piogge importanti, si può considerare un trattamento cautelativo, solo nel caso in cui le varietà abbiano raggiunto la fase di grappoli visibili con germogli di 15-20 cm.

#### **Oidio**

Nei vigneti dove si sono riscontrati negli ultimi anni focolai di oidio, si consiglia di effettuare un intervento a base di zolfo micronizzato bagnabile o meptildinocap\*\*, abbinandolo, in caso, al trattamento antiperonosporico.

\* *Il Disciplinare di Produzione Integrata volontaria prevede al massimo 3 trattamenti all'anno con la s.a. mancozeb.*

\*\* *Il Disciplinare di Produzione Integrata volontaria prevede al massimo 2 trattamenti all'anno con la s.a. meptildinocap.*

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE  
ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.